



Ambito Territoriale Sociale XVI

VERBALE SEDUTA UFFICIO DI PIANO 23/09/2010

La seduta inizia alle ore 10, sono presenti i rappresentanti dei Comuni di Tolentino, Colmurano, Serrapetrona, Monte San Martino, Sarnano, Loro Piceno, Penna San Giovanni, la Dott.ssa Pezzola (asur zt 9) il Dott. Valerio Valeriani (coordinatore ATS XVI) e lo staff ambito XVI.

Prima di iniziare con i punti presenti all'ordine del giorno, il coordinatore Valeriani chiede precisazioni alla dott.ssa Pezzola in merito alla convenzione SAD/ADI che deve essere rinnovata in quanto prossima alla scadenza e chiede infine come bisogna trattare le visite non autosufficienti.

La dott.ssa Pezzola concorda sulla necessità di rinnovare la convenzione SAD/ADI e risponde al coordinatore spiegando che le visite per i non autosufficienti vanno effettuate dietro segnalazione da parte dei medici e successivamente va effettuata una valutazione da parte dell'Unità Valutativa Integrata, insieme alle assistenti sociali del distretto territoriale o dell'Ente comunale a seconda dei casi. (criteri regionali legge 294). Precisa inoltre, come a volte sia difficile riuscire a condividere le stesse ore e gli stessi giorni tra assistenti sociali (presenti nei comuni a giorni e orari prestabiliti) e i medici, per cui a volte o per necessità dell'utente di dover entrare velocemente nelle case di Riposo o per necessità delle case di Riposo di coprire il posto letto e quindi al fine di velocizzare la procedura si lasciano valutare i casi da parte delle assistenti sociali in autonomia.

Il Dott. Valeriani esprime il proprio parere sulla necessità di effettuare un Tavolo Anziani.

La Dott.ssa Pezzola condivide la proposta del coordinatore ed aggiunge che l'ASUR è in continuo contatto con le case di Riposo e ad oggi non le sembra di riscontrare grossi problemi; aggiunge come il Distretto Sanitario laddove c'è carenza di infermieri, interviene a compensazione delle ore mancanti. Ricorda che ad utilizzare questo tipo di aiuto dal distretto sanitario, per l'Ambito territoriale XVI, è solo il Comune di Loro Piceno.

Il Dott. Valeriani chiede come vengono gestite le liste di attesa per le case di Riposo.

La Dott.ssa Pezzola spiega che l'ammissione alla casa di riposo, avviene in base al regolamento approvato dai Consigli Comunali dei singoli Comuni. Ovviamente si tende sempre a favorire l'entrata alla casa di Riposo delle persone residenti nel proprio comune; sarebbe invece opportuno smistare le richieste in base alle esigenze. Sarebbe interessante ed utile che ogni casa di Riposo, invii regolarmente al distretto le schede con le presenze di ogni mese (diario infermieristico), metodo utilizzato regolarmente dalla casa di riposo di Tolentino. In questo modo, un aggiornamento continuo, permetterebbe di avere una visione completa delle strutture sul territorio per poter proporre una soluzione più ampia.

Il Dott. Valeriani dopo aver chiarito alcuni punti non presenti all'ordine del giorno, ma indubbiamente necessari da chiarire, passa all'illustrazione dell'ordine del giorno.

1) LETTURA VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

Al primo punto non si segnalano interventi e si concorda su quanto riportato nel verbale della seduta precedente (30/07/2010).

2) COMUNICAZIONI DEL COORDINATORE

Il Coordinatore propone che per ottenere una maggiore partecipazione da parte dei Comuni all'ufficio di Piano si potrebbe pensare di ruotare le riunioni sui vari Comuni. Inoltre precisa quanto affermato all'ultimo Comitato dei Sindaci, ribadendo la necessità di stringere la catena decisionale sulle procedure, sottolineando l'importanza di una forte relazione tra l'ufficio di piano (organo tecnico) e il Comitato dei Sindaci (organo politico). E' fondamentale che tutto ciò che si porta all'attenzione del Comitato dei Sindaci, venga prima digerito e sviscerato dai componenti l'ufficio di piano che successivamente procederanno ad informare sulla parte tecnica i propri Sindaci. In questo modo, si ha consapevolezza delle decisioni prese e consequenzialità degli atti, in modo da dar seguito a quanto

approvato dal Comitato dei Sindaci con delibere, determine, impegno di spesa e quant'altro necessario per dare attuazione a quanto deciso e riportato nei verbali.

Ancora il Dott. Valeriani rende noto ai presenti che nell'ultimo Comitato dei Sindaci è stata approvata la commissione tecnica per le autorizzazioni dei servizi residenziali e semiresidenziali (LR 20/2002) e dei servizi per i minori (LR 9/2003). Nella nuova Commissione, rispetto alla precedente si sono apportate delle novità; infatti è presente un esperto dei servizi per l'infanzia e delle figure tecniche operanti nell'Ente capofila, coadiuvate di volta in volta con la presenza dei dirigenti dell'ufficio tecnico e dei servizi sociali del comune interessato ad ottenere l'autorizzazione della struttura. Detto ciò illustra la composizione della nuova commissione tecnica così composta:

Esperto in materia edilizia nominato dall'Ente capofila Geom. Giordano Saltari

Esperto in materia impiantistica nominato dall'Ente capofila Ing. Fabio Lombi

Esperto in materia di organizzazione e gestione delle strutture sociali il dott. Paolo Del Giudice

Esperto in materia di organizzazione dei servizi per l'infanzia la dott.ssa M.Pia Branchesi

Medico dipartimento prevenzione il dott. Francesco Migliozi.

3) DGR985/09 SAD, proposte;

Il Dott. Valeriani spiega come è sempre più urgente ed importante attivare ed organizzare uno specifico servizio SAD per non autosufficienti. Il servizio può essere completamente coperto con le risorse del fondo che insieme alle quote di compartecipazione degli utenti, eviterebbe ulteriori costi ai Comuni. In questo modo si ha la possibilità di liberare le risorse del vecchio SAD che va mantenuto per le persone autosufficienti, per la pulizia della casa e non della persona, questo permetterebbe di utilizzare tutto il fondo disponibile che per l'anno 2010 ammonta a circa € 118.492.13 in quanto se esso non viene speso si rischierebbe di doverlo restituire al Ministero. Per il SAD non autosufficienti occorre almeno un operatore di 3° livello. Il nostro ambito deve rendicontare questo servizio entro il prossimo mese di ottobre ed entro il mese di novembre va rifatto il bando per l'assegno di cura.

I problemi più urgenti da risolvere legati a questo servizio, sono il i tempi ed il regolamento.

Per quanto riguarda i tempi si ipotizza che realisticamente con questo servizio si possa partire nel prossimo mese di

Gennaio.

Per quanto riguarda il regolamento di Assistenza Domiciliare di cui è dotato questo Ente , vanno sottolineati alcuni problemi, infatti il nostro regolamento è in contrapposizione con la normativa in materia, la quale, ai fini della valutazione per l'ammissione al servizio, tiene conto del reddito individuale, mentre il nostro regolamento oltre a valutare il reddito del nucleo familiare del richiedente il servizio, tiene conto anche del reddito dei familiari non conviventi. Inoltre va detto che se noi andassimo a considerare l'ISEE individuale per valutare la compartecipazione alla spesa di gestione da parte dell'utente, o si rischia di non far pagare nessuno in base alle fasce minime di reddito annuale di riferimento contenute nel regolamento, o si verifica di far pagare troppo per cui l'utente rifiuta il servizio. A tal proposito il Coordinatore propone anche sull'esperienza avuta con gli altri ATS di rivedere il Regolamento attuale, magari facendo prima una simulazione in base ai dati in possesso e quindi inserire un quota bassa di compartecipazione, in maniera tale che tutti coloro che usufruiscono del servizio SAD versano una piccolissima quota che per l'utente singolo è irrisoria, ma per l'Ente sommare tante piccole quote significherebbe garantire il servizio a più utenti ed incamerare una somma non indifferente. Sulla base di quanto illustrato dal Dott. Valeriani, i componenti l'ufficio di piano concordano nel modificare il regolamento inserendo quindi una quota bassa di compartecipazione per gli utenti , di riportare il regolamento modificato al Comitato dei Sindaci per essere quindi approvato da tutti i 15 Consigli Comunali entro il mese di novembre.

4) PIANO IMMIGRATI

Essendo già arrivati alcuni componenti del tavolo Immigrati si discute di questo punto direttamente al Tavolo Immigrati.

5) VARIE ED EVENTUALI

Il dott. Valeriani sollecita la consegna del modello Sistar necessario alla predisposizione del piano triennale d'Ambito da parte dei comuni ancora mancanti

Emerge inoltre da parte di quasi tutti i presenti la necessità di un incontro utile per la compilazione delle schede Sistar inviate dalla Regione, per cui si decide di convocare la riunione per venerdì 8 ottobre alle ore 9.

Si procede ora, come da convocazione al Tavolo Immigrati.

Esce la Dott.ssa Pezzola, rimangono presenti i componenti che hanno già aderito all'ufficio di piano ed entrano il Sig. Nello Morelli, presidente dell'AVULSS di Loro Piceno, il Sig. Sammy Kynoin,

presidente dell'ANOLF Macerata, la Prof.ssa Salvucci Luciana, Preside dell'Istituto Comprensivo di Colmurano ed infine il Sig Amarize Daniel Presidente dell'ACSIM di Macerata.

Il Dott. Valeriani informa i presenti sul fatto che la Regione non ha ancora provveduto al riparto dei fondi (che comunque si pensa siano il 40% in meno rispetto allo scorso anno), per cui la redazione del Piano Immigrati slitterà più avanti.

Precisa inoltre che l'ultimo Comitato dei Sindaci ha dato l'indicazione di frazionare meno le risorse e concentrarle invece sulle priorità che sono il recupero scolastico e la mediazione linguistico – culturale.

Il Coordinatore informa i presenti che l'ambito XVI ha presentato un progetto con il fondo UNRRA, puntando l'attenzione a potenziare proprio la figura del mediatore linguistico- culturale e il recupero scolastico cercando di aumentare le ore da assegnare alle figure sopra citate.

La Prof.ssa Salvucci, esprime un giudizio molto positivo sul mediatore linguistico in base all'esperienza avuta lo scorso anno scolastico ed invita a ripetere l'esperienza che ritiene molto utile per gli studenti ed le famiglie immigrate.

Il Presidente dell'Anolf dice di fare chiarezza sulla del mediatore linguistico-culturale. Una figura molto importante che a volte non viene utilizzata al meglio. Il mediatore spiega, è quella persona che fa da sandwich tra scuola-studente e famiglia.

Il Presidente dell' Acsim invece precisa come il mediatore che viene inserito nelle scuole, debba essere una persona qualificata di lingua 2 che deve adottare il sistema più efficace.

Il Coordinatore informa inoltre il tavolo, che per il fondo della legge 2 c'è un residuo di € 3000,00 che il Comitato dei Sindaci deve decidere come utilizzare.

A tal proposito chiede ai presenti che cosa si intende potenziare.

Il rappresentante del Comune di Serrapetrona invita a potenziare anche sull' esperienze positive dello scorso anno, il mediatore linguistico ed il recupero scolastico con l'intervento di assistenti sociali.

Il Coordinatore sentiti i presenti, non avendo altro da aggiungere, scioglie la seduta alle 13.20

.

San Ginesio li 23/09/2010

IL COORDINATORE DELL ' ATS XVI

Dott. Valerio Valeriani

Il VERBALIZZANTE

Ruiti Spurio Valeria